

# SICUREZZA IN PRIMA LINEA

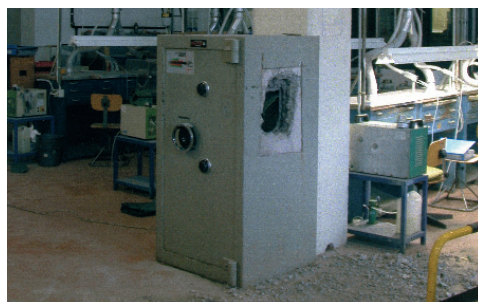
La **GOGGI-STERLING**, broker di assicurazioni specializzato nel settore dei preziosi, affronta in questo terzo articolo il sistema di allarme del negozio, del grossista e delle fabbriche di gioielleria. Dovremo addentrarci in un'area molto tecnica, ma sicuramente di grande interesse per tutti i professionisti del settore, sempre molto attenti alla protezione dei loro locali. Bisogna ricordare che tutte le polizze "all risks per gioiellieri" intermedie dalla Goggi-Sterling prevedono una "perizia preventiva" che garantisce fin dall'inizio trasparenza e reciproca lealtà: l'Assicurato riceve preziosi consigli ed un controllo gratuito sulle misure di sicurezza presenti in sede.

## L'IMPIANTO D'ALLARME

Ogni negozio di gioielleria dovrebbe essere protetto da un buon impianto di allarme certificato a seconda del livello del rischio. I nostri consigli al riguardo sarebbero tanti, anzi tantissimi. Impossibile elencarli tutti. Va detto innanzi tutto che ogni negozio per essere adeguatamente allarmato andrebbe analizzato nel dettaglio da un esperto che potrà valutare il tipo di allarme da installarsi in base alle caratteristiche specifiche e ai punti deboli che individuerà. In linea di massima possiamo dire però che per tutti gli impianti d'allarme bisognerebbe prevedere:

- protezione perimetrale per saracinesche, porte e muri, soprattutto se i valori tenuti fuori cassaforte sono ingenti
- copertura volumetrica per tutti i locali o almeno per quelli con porte e finestre e dove sono custoditi i valori
- sensore d'allarme aggiuntivo su ogni cassaforte da disattivarsi indipendentemente dal sistema di allarme e con funzione di anti-rapina passivo
- doppio collegamento dell'allarme a centrale operativa remota, ossia ad esempio: combinatore telefonico via cavo + ponte radio o tramite combinatore telefonico via cavo + combinatore via linea GSM/GPRS
- orari di apertura del negozio concordati con la centrale operativa remota, che quindi in caso di apertura in orari diversi da quelli prestabiliti effettuerà un'ispezione
- doppio consenso all'apertura dei

locali, quindi chiavi più consenso da centrale operativa remota tramite codice di riconoscimento o controllo video - dispositivi anti-coercizione sul sistema di inserimento/disinserimento dell'impianto e nei pressi delle casseforti - pulsanti anti-rapina nei luoghi strategici ad esempio presso monitors, banchi di vendita, casseforti, bagni (è il luogo dove solitamente i rapinatori sequestrano i rapinati)



Concludiamo con una novità vista la frequenza con la quale, soprattutto negli ultimi tempi, gli assicuratori richiedono ai gioiellieri di installare sistemi di video-sorveglianza. È di semplice installazione e di costo contenuto: la possibilità di accedere da remoto al proprio sistema di video sorveglianza purchè si tratti di un sistema digitale gestito da un pc. Sembra complicato ma non lo è: si tratta semplicemente di collegare, tramite Internet, il sistema di telecamere a circuito chiuso del negozio al proprio pc di casa o ad un portatile, in questo modo si potranno visionare le immagini riprese dalle telecamere comodamente seduti sulla poltrona del proprio salotto sul monitor della televisione o in un viaggio di lavoro o di vacanza! Per concludere il nostro intervento, ecco un semplice vademecum da adottare durante e immediatamente dopo la rapina.

Il nostro augurio ovviamente è che non debba servirvi realmente, ma nel frattempo dategli un'occhiata!



## COMPORTEMENTO DA ADOTTARSI DURANTE UNA RAPINA

- 1) Cooperare con i rapinatori e cercare di mantenere la calma
- 2) Rallentare le operazioni di consegna dei valori
- 3) Non aprire di propria iniziativa vetrine, cassetti, armadi o casseforti; limitarsi solo ad eseguire gli ordini imposti dai rapinatori
- 4) Consegnare ai rapinatori la merce alla rinfusa e completa di vassoi in modo tale da ridurre la capienza dei contenitori usati per raccogliere la refurtiva
- 5) Cercare di ricordare dati utili per le indagini della Polizia: fisionomia dei rapinatori, armi utilizzate, eventuali inflessioni dialettali, targa e tipo di auto...
- 6) Se possibile, azionare l'antirapina

## COMPORTEMENTO DA ADOTTARSI IN SEGUITO A RAPINA

- 1) Informare la Polizia
- 2) Non toccare nulla di quanto rimasto in seguito alla rapina, in modo da non alterare involontariamente alcun tipo di prova
- 3) Non permettere ai visitatori presenti alla rapina di lasciare i locali o per lo meno richiederne le generalità; evitare di lasciare entrare altre persone
- 4) Se possibile, annotarsi gli elementi rilevanti relativi alla rapina
- 5) Preparare per la polizia un inventario il più dettagliato possibile indicando eventualmente anche marchi e punzonature delle merci sottratte e se possibile le relative fotografie
- 6) Raccogliere e conservare la documentazione necessaria agli Assicuratori e non registrare ulteriori operazioni sul computer

La Goggi-Sterling vi aspetta sul prossimo numero per continuare il viaggio dentro la sicurezza!